

I Università Iuav di Venezia
- - -
U SISTEMA BIBLIOTECARIO
- - - E DOCUMENTALE
A
- - - ARCHIVIO PROGETTI
V

DIPARTIMENTO DI
PROGETTAZIONE
E PIANIFICAZIONE
IN AMBIENTI
COMPLESSI

con il patrocinio

**A/I/
S/Design**

Associazione Italiana
storici del design

COMUNICATO STAMPA

DE POLI

ARTIGIANO E DESIGNER

un progetto didattico

a cura di

Alberto Bassi, Valeria Cafà, Teresita Scalco

con gli studenti del corso magistrale

in "Design del prodotto e della comunicazione visiva"

e il contributo di Aldo, Evelina, Giovanni De Poli

inaugurazione mostra

27 maggio 2014, ore 14

apertura

27 maggio > 11 luglio 2014

Archivio Progetti, sala espositiva

Cotonificio, Dorsoduro 2196, Venezia

orario

lunedì > venerdì 9.30 > 13.30

giovedì 15.00 > 17.30

chiuso 2, 18 e 19 giugno

ingresso libero

giornata di studi

27 maggio 2014

ore 9 > 13.30

Cotonificio, aula Gradoni

Dorsoduro 2196 Venezia

saluti e introduzione

Serena Maffioletti, responsabile scientifico Archivio Progetti

Medardo Chiapponi, Università Iuav di Venezia

Aldo De Poli, Università degli studi di Parma

interventi

Alberto Bassi, Università Iuav Venezia

Un progetto didattico su Paolo De Poli artigiano e designer

Mario Lupano, Università Iuav Venezia

De Poli e la cultura del progetto in Italia

Valeria Cafà, Università Iuav Venezia, Archivio Progetti

L'archivio di Paolo De Poli

Teresita Scalco, Università Iuav Venezia, Archivio Progetti

Il design nei fondi dell'Archivio Progetti

Ilaria Morcia, Università degli studi di Parma

La presenza di De Poli alle mostre

Fabio Biancucci e **Arianna Codromaz**, Università Iuav Venezia

Un percorso didattico sul fondo Paolo De Poli: allestimento e comunicazione

Tra il 2002 e il 2013 i figli di Paolo De Poli hanno donato all'Archivio Progetti dell'Università Iuav di Venezia l'intero archivio paterno, costituito da documentazione cartacea, opere finite, semilavorati, strumenti di lavoro, fotografie e disegni relativi alla sua intera carriera.

L' **archivio De Poli**, al momento in fase di riordino, è stato il primo fondo di design e arti applicate ad entrare all'Archivio Progetti.

Con l'occasione, si è dato avvio a un progetto didattico all'interno del corso di Critica del design contemporaneo, tenuto dal professor Alberto Bassi, per il corso magistrale di Design del prodotto e della comunicazione visiva (DPPAC).

Con il docente e i responsabili del fondo, gli studenti hanno affrontato il tema di progettare una mostra dal punto di vista dei contenuti, dell'allestimento, seguendone tutte le fasi progettuali ed esecutive, curandone inoltre grafica e comunicazione.

L'esposizione, che ha finalità didattiche e divulgative, intende illustrare il processo ideativo, produttivo e comunicativo legato all'attività della piccola impresa artigiana di Paolo De Poli, oltre al suo lavoro di progettista e la sua affermazione a livello nazionale e internazionale.

Il rapporto fra cultura del progetto e sistema produttivo artigianale è un tema di grande attualità nel dibattito contemporaneo. Iniziare a riflettere su questa significativa vicenda storica, grazie anche alla possibilità di disporre delle fonti archivistiche, permette di focalizzare problematiche di ordine generale e specifico assai attuali e utili nel percorso di formazione dei designer.

La **mostra** è articolata in quattro sezioni tematiche dedicate rispettivamente al lavoro nella bottega artigiana – *Officina metalli e smalti* –; alle modalità attraverso cui si dipanava la fase della ideazione dei prodotti – *Progettare* –; alla collaborazione assai significativa e speciale con Gio Ponti, uno dei protagonisti della cultura progettuale italiana – *De Poli e Ponti* –; e infine alle modalità attraverso cui il lavoro di De Poli veniva presentato e comunicato nelle mostre internazionali, in pubblicazioni di design e cataloghi dell'azienda – *Mostrare* –.

Il percorso si chiude con la composizione di bottiglie e vasi *Manhattan* realizzata nel 1967 per la personale al Museum of Contemporary Crafts di New York.

Paolo De Poli (Padova, 1905-1996) apprende le tecniche di sbalzo e cesello su metallo frequentando la scuola d'arte Pietro Selvatico di Padova.

A partire dal 1933 si dedica da autodidatta allo smalto su rame: un'arte antica e difficile, dimenticata in Italia, di cui diviene maestro indiscusso.

Nel corso della sua lunga carriera, De Poli realizza sia opere uniche, mobili, pannelli di grande formato destinati ad arredare ambienti pubblici e privati, sia una grande varietà di complementi d'arredo per la casa moderna.

In un palazzo storico nel cuore della città patavina concentra l'officina, il laboratorio e lo studio ove produce ed espone le sue serie artigianali celebrate in numerose edizioni della Biennale di Venezia e della Triennale di Milano.

Molte opere della sua produzione sono il frutto di collaborazioni professionali con progettisti e artisti del Novecento italiano, primo fra tutti Gio Ponti il quale, nel 1958, dirà: "egli è tal maestro nell'arte dello smalto da essere tentato da ogni prova, poiché lo smalto non ha misteri per lui".

De Poli impiega infatti lo smalto in un modo tutto nuovo, sostanzialmente pittorico, esaltandone le potenzialità cromatiche ed estendendone gli ambiti di applicazione progettuale.

contatti

SBD Archivio Progetti

+39 041 257 1011

archivioprogetti@iuav.it

www.iuav.it/archivioprogetti

facebook: APOnlineIuav

blog: mostrapaolodepoli.tumblr.com